

PREFACE

Henrik Rung (Copenhagen, 13 marzo 1807 – 12 dicembre 1871) e suo figlio Frederik Rung (Copenhagen, 14 giugno 1854 – 22 gennaio 1914) furono due apprezzati chitarristi e compositori, la cui importanza nello sviluppo di una vita musicale danese autonoma e affrancata dalla cultura musicale europea si sta rivelando solo in anni recenti.

Henrik Rung studiò da ragazzo chitarra e violino e nel 1828 trovò impiego come contrabbassista presso la Det Kongelige Kapel (Orchestra Reale Danese). In seguito al grande successo di un suo vaudeville, *Svend Dyrings Hus*, ottenne una borsa di studio che gli permise viaggiare per due anni tra Vienna, Roma e Parigi, durante i quali trascorse molto tempo in biblioteca a studiare avidamente le opere dei compositori del passato. A Roma, in particolare, si appassionò alla polifonia rinascimentale italiana tanto che, tornato in patria, fondò il gruppo madrigalistico Cæciliaforeningen (Società di Santa Cecilia [(St Cecilia Society)]) la cui direzione, a partire dal 1877, passò al figlio Frederik.

Nelle brevi composizioni contenute nei due volumi della raccolta *Albumsblade (Fogli d'album)* troviamo un eloquente ritratto dei due musicisti danesi, più conservatore Henrik – felicemente diviso tra le sue due anime, scandinava e italiana – e più romantico e genuinamente scandinavo (affine per molti aspetti alla musica di Grieg e di Nielsen) il figlio Frederik. Il grado sempre piuttosto moderato di difficoltà esecutiva fa di questa bella antologia non solo una valida alternativa concertistica ma anche un ottimo strumento didattico per avvicinarsi alla prassi esecutiva della musica Romantica.

FABIO RIZZA
Torino, gennaio 2017

PREFACE

Henrik Rung (Copenhagen, 13 March 1807 – 12 December 1871) and his son Frederik Rung (Copenhagen, 14 June 1854 – 22 January 1914) were two highly-regarded guitarists and composers, whose importance in the development of an autonomous musical life in Denmark, emancipated from European musical culture, is only becoming apparent in recent years.

Henrik Rung studied the guitar and violin as a boy, and in 1828 he found work as a double bassist with Det Kongelige Kapel (the Royal Danish Orchestra). Following the great success of his vaudeville work, *Svend Dyrings Hus*, he was awarded a study grant which enabled him to travel for two years, visiting Vienna, Rome and Paris, where he spent much of his time in libraries, eagerly studying the works of historical composers. In Rome in particular, he developed a passion for Italian Renaissance polyphony, so much so that upon his return to Denmark, he founded the Cæciliaforeningen madrigal group (St Cecilia Society) which he ran until 1877, when he handed it over to his son Frederik.

In the brief compositions contained in the two volumes of the *Albumsblade (Album Leaves)* collection, we find an elegant portrait of the two Danish musicians, Henrik more conservative – happily split between his twin souls, one Scandinavian, the other Italian – and Frederik more romantic and genuinely Scandinavian (similar in many ways to the music of Grieg and Nielsen). The level of difficulty of performance is always fairly moderate, making this fine anthology not only a valid alternative for concerts, but also an excellent teaching aid for those approaching the performance practices of the Romantic era.

FABIO RIZZA
Turin, January 2017
Translation by Caroline Henderson